

Alla vigilia del Congresso della CISL

CONFRONTO CARNITI-SCALIA: «SU QUESTO CI SCOTTREREMO»

Il resoconto di un contraddittorio che prefigura la sostanza del dibattito che comincerà dopodomani all'EUR — Autonomia del sindacato, obiettivo centrale — Momenti « caldi » nella discussione a due — Gli errori del passato e le prospettive — « Comunque la CISL uscirà rafforzata dal Congresso » dicono sia Scalia che Carniti

C'è tensione nel palazzo vetro-cemento di via Po a Roma, dove ha la sua sede la CISL. La normale tensione di una vigilia congressuale è in più quella provocata da uno scontro che — nessuno se lo nasconde — sarà serio, duro, anche aspro e investirà non solamente problemi di potere (chi guiderà la CISL nei prossimi anni) ma soprattutto questioni di contenuti.

Malgrado le affermazioni contrarie, fatte anche da Storti, nella sua intervista a l'Unità, nella CISL si scontrano due anime, due diverse visioni di prospettiva dell'azione sindacale. Diversamente, sarebbe difficile capire perché lo scontro duri già da oltre un anno, perché abbia nella base sindacale radici tanto profonde (e le abbiamo toccate con mano nella nostra rapida inchiesta al Nord), perché poi le posizioni contrapposte rimangano tanto ostinatamente tali — al di là di certe dichiarazioni formali — e perché infine un anno intero di gestione unitaria fra vecchia maggioranza e opposizione al livello di segreteria confederale, non ab-

bba assolutamente provocato un avvicinamento. Che cosa divide la CISL, dunque? Lo chiede a Vito Scalia e a Pierre Carniti. Scalia è un deputato democristiano che nella DC ha sempre avuto cariche di spicco: capo del metalmeccanici milanesi, uno dei primi che approdò — pagando anche dei prezzi non indifferenti — alle lotte unitarie, a una visione di classe dei problemi della società in un'epoca in cui (non dimentichiamolo) la CISL era ancora essenzialmente forza di supporto della DC, ne condivideva la concezione interclassista, si mischiava in prima persona nelle lotte di potere a livello di partito e di governo. Insieme a Armato, a Marconi, a Romici, a Fantoni guida il gruppo di opposizione di «Rinnovamento» e anzi ne rappresenta la punta più decisa.

Non sono due interviste, quelle che facciamo, ma la testimonianza — necessaria — di spazio — di un contraddittorio autentico, aperto. Parla Scalia. «L'Unità», dice, ha parlato in questi giorni di «svolta» nella CISL: lo parli di svolta in Italia e di svolta nel mondo. Sono maturati in questi ultimi cinque anni dei fatti che lo chiamano di «neo-umanesimo». Rifiuto di ogni autoritarismo, paternalismo, repressione; ansia di libertà, di partecipazione, di democrazia nuova. Per contro in Italia abbiamo avuto una stretta in senso contrario: concentrazione economica, corrispondente (e con dinamica di reciprocità) concentrazione del potere politico. Oggi quindi la contrapposizione diventa durissima: da un lato una classe dominante che tende a reprimere e reprimere; dall'altro gruppi sociali sempre più maturi che vogliono libertà e diritto di decisione. Fra questi gruppi sociali l'organizzazione sindacale è certamente in prima linea, la più forte. E' proprio a quel livello che nasce la più concreta e efficace contestazione — a mio avviso — di questa anacronistica e intollerabile ripresa del potere autoritario della repressione... Scalia mi parla di due casi: politica agraria e politica meridionalistica. Ha parole dure e severe sui drammatici effetti di una politica conservatrice in agricoltura (cui la bonomiana ha fornito solo una copertura assistenziale) e appare altrettanto critico per quanto riguarda la politica meridionalistica. Ha parole dure e severe sui drammatici effetti di una politica conservatrice in agricoltura (cui la bonomiana ha fornito solo una copertura assistenziale) e appare altrettanto critico per quanto riguarda la politica meridionalistica. Ha parole dure e severe sui drammatici effetti di una politica conservatrice in agricoltura (cui la bonomiana ha fornito solo una copertura assistenziale) e appare altrettanto critico per quanto riguarda la politica meridionalistica.

Il discorso riprende più serenamente. Non si fa la storia con il senno di poi, dice Scalia. Le assenna i errori commessi dalla CISL nel settore del pubblico impiego, una categoria oggi schierata con l'opposizione). Il discorso si dipana sul tema delle prospettive. In sintesi: Scalia accusa l'opposizione di costruire delle tesi di prospettiva « scolpite nel vuoto », di non guardare alla realtà concreta in cui si muove. « A me, dice Scalia, piace guardare avanti, ma tenendo i piedi ben saldi nel presente ». Ricorda anche l'esperienza del «Fronte» francese, un'esperienza che della nascita del fascismo, legate, dice (una delle deludenti conclusioni, l'altra nella rapida catastrofe che intervenne), a errate impostazioni anarco-sindacaliste, di « lotta per la lotta, senza concrete valutazioni degli sbocchi possibili », di « lotta per la lotta, senza concrete valutazioni degli sbocchi possibili », di « lotta per la lotta, senza concrete valutazioni degli sbocchi possibili ».

Per i contratti

CEMENTIERI E CHIMICI preparano la lotta

Diritto di assemblea e 40 ore - Largo dibattito nelle fabbriche per la piattaforma rivendicativa

Cementieri e chimici si preparano alla battaglia per il rinnovo del contratto di lavoro. I lavoratori del settore del cemento, dell'amianto-cemento e della produzione promiscua di cemento calce e gesso hanno già approvato le richieste di modifica del contratto nazionale.

Per quello che riguarda i diritti sindacali si afferma la necessità del riconoscimento del sindacato e del diritto di assemblea, all'interno degli stabilimenti anche con la partecipazione dei dirigenti sindacali esterni. Inoltre si rivendicano fra l'altro la estensione delle tutele previste per i membri di CI ai rappresentanti del sindacato, la possibilità di diffusione ed affissione della stampa sindacale, la estensione dei permessi retribuiti.

Per la parte relativa alla contrattazione aziendale la battaglia si concentrerà sul prezzo di produzione, sulla contrattazione degli ambienti di lavoro, dei cottimi, delle qualifiche, degli organici, delle innovazioni tecnologiche, delle trasferite, dei trasferimenti, degli aumenti di meriti, della mensa, dei servizi sociali, sulla istituzione dei comitati paritetici per la tutela della salute e la applicazione delle norme disciplinari.

Altre richieste di fondamentale importanza riguardano i salari (20% di aumento) e il orario di lavoro (riduzione a 40 ore distribuite in cinque giorni). La piattaforma rivendicativa affronta infine i problemi disciplinari, le qualifiche, l'avvicinamento normativo fra operai ed impiegati, la trasformazione del premio annuale in 14 mensilità.

Nuova scoperta di petrolio nel Golfo Persico

A 90 chilometri dall'isola di Lavan, in una zona di mare profonda 70 metri, è stato perforato per la prima volta un pozzo produttivo di petrolio che sale alla superficie da 1600 a 2000 metri di profondità. La zona è vicina ai campi di Rostam, che ha una capacità di 3-4 milioni di tonnellate annue, dove la MINOKO (società di cui fanno parte AGIP, Phillips, Enie, petrolifero iraniano e Enie petroliferi dell'India) già ha importanti attrezzature di estrazione e imballaggio del prodotto che potranno scovare anche il nuovo ritrovamento.

Congresso sulla sicurezza del lavoro a Ginevra

MISURE A FAVORE DEGLI EMIGRATI Le proposte del delegato della CGIL. Si è concluso a Ginevra il Congresso internazionale di sicurezza e igiene del lavoro indetto dall'OIL. Vi hanno partecipato 1500 persone di 70 paesi diversi. Il comunicato finale sottolinea in particolare tre delle proposte avanzate: 1) la creazione di un libretto sanitario per meglio proteggere la salute degli emigrati; 2) ispezioni mediche sanitarie nelle aziende; 3) i nuovi metodi per prevenire gli incendi.

Si lavora al progetto Quinto Centro Siderurgico da 10 milioni di tonnellate?

L'IRI ha costituito un comitato tecnico per decidere il programma della siderurgia e, in particolare, sulla costruzione del quinto centro siderurgico. Al comitato presiede il Consigliere di Stato Giorgio Ruffolo (espresso). Gli altri membri sono: il direttore generale del Programma, Ferdinando Ventriglia (Banca di Roma), Eugenio Carboni (Imperiali), Mario Guilli (Partecipazioni), Mario Ercolani (Banca d'Italia), Pasquale Saraceno (IRI), Ernesto Manuelli (Finsider), Alberto Marchesi (Italsider), Alberto Cesaroni (IRI), Amone Marsan (IRI).

Accordo raggiunto all'Alfa Romeo

MILANO, 14. Un importante e significativo accordo è stato raggiunto all'Alfa Romeo. Per tre mila operai dei due stabilimenti di Milano Portello e di Arese si è conclusa una lunga vertenza relativa all'inquadramento delle categorie. Ecco i termini dell'accordo. Per gli addetti alle linee a catene a flusso continuo, tutti gli operai comuni di seconda, di fatto, saranno parificati agli operai comuni di prima. I nuovi assunti alle linee saranno classificati nella categoria operai comuni di prima con il minimo tabellare di L. 330. Trecento ottanta operai ora « comuni » saranno riconosciuti « qualificati ». La società provvederà ad addebiare al lavoro a cottimo gli addetti alle lavorazioni a flusso. Minimo di paga base oraria di 330 lire ai conducenti di carrelli elettrici. Gli addetti allo stampaggio della ruota, i « capimacchine » e i « battipaglia » (trampolzi) saranno tutti alla categoria « qualificati ». Anche a stavatori, segantini, sterratori, addetti ai troncabalchi, viene attribuita la paga base di 330 lire all'ora. Lo stesso trattamento è riconosciuto agli addetti macchine utensili della sezione Motori e della sezione Gruppi.

La lotta nel Brindisi

BRINDISI, 14. Gli agrari, durante una riunione svoltasi alla prefettura, presenti tutti i sindacalisti della Cgil, Cisl ed Uil, hanno respinto tutte le richieste dei coloni. La risposta dei lavoratori non si è fatta attendere. Le segreterie delle organizzazioni braccianti aderenti a Cgil, Cisl ed Uil si sono riunite d'urgenza ed hanno proclamato tre giorni di sciopero dei braccianti e dei coloni in tutta la provincia di Brindisi, per il 15, 16 e 17. Stamani un forte sciopero generale ha bloccato ogni attività a Francavilla Fontana. A Latiano sono state bloccate le vie di accesso al comune compresa la Statale Appia. Dai rioni intorno affluivano migliaia di persone che si sono poi radunate presso la Camera del Lavoro. Da qui verso il comune che è stato simbolicamente occupato. Continuano ad essere occupati anche i comuni di Frchie, Carovigno, S. Pancrazio.

Più vigorosa l'azione dei braccianti pugliesi

Gli agrari sotto l'urto della lotta nelle aziende. Imponenti cortei e manifestazioni unitarie in tutta la regione - Particolarmente aspro lo scontro nel Tavoliere - Intere popolazioni partecipano alla protesta - Negozi e botteghe rimasti chiusi

Accordo raggiunto all'Alfa Romeo

MILANO, 14. Un importante e significativo accordo è stato raggiunto all'Alfa Romeo. Per tre mila operai dei due stabilimenti di Milano Portello e di Arese si è conclusa una lunga vertenza relativa all'inquadramento delle categorie. Ecco i termini dell'accordo. Per gli addetti alle linee a catene a flusso continuo, tutti gli operai comuni di seconda, di fatto, saranno parificati agli operai comuni di prima. I nuovi assunti alle linee saranno classificati nella categoria operai comuni di prima con il minimo tabellare di L. 330. Trecento ottanta operai ora « comuni » saranno riconosciuti « qualificati ». La società provvederà ad addebiare al lavoro a cottimo gli addetti alle lavorazioni a flusso. Minimo di paga base oraria di 330 lire ai conducenti di carrelli elettrici. Gli addetti allo stampaggio della ruota, i « capimacchine » e i « battipaglia » (trampolzi) saranno tutti alla categoria « qualificati ». Anche a stavatori, segantini, sterratori, addetti ai troncabalchi, viene attribuita la paga base di 330 lire all'ora. Lo stesso trattamento è riconosciuto agli addetti macchine utensili della sezione Motori e della sezione Gruppi.

La lotta nel Brindisi

BRINDISI, 14. Gli agrari, durante una riunione svoltasi alla prefettura, presenti tutti i sindacalisti della Cgil, Cisl ed Uil, hanno respinto tutte le richieste dei coloni. La risposta dei lavoratori non si è fatta attendere. Le segreterie delle organizzazioni braccianti aderenti a Cgil, Cisl ed Uil si sono riunite d'urgenza ed hanno proclamato tre giorni di sciopero dei braccianti e dei coloni in tutta la provincia di Brindisi, per il 15, 16 e 17. Stamani un forte sciopero generale ha bloccato ogni attività a Francavilla Fontana. A Latiano sono state bloccate le vie di accesso al comune compresa la Statale Appia. Dai rioni intorno affluivano migliaia di persone che si sono poi radunate presso la Camera del Lavoro. Da qui verso il comune che è stato simbolicamente occupato. Continuano ad essere occupati anche i comuni di Frchie, Carovigno, S. Pancrazio.

Accordo raggiunto all'Alfa Romeo

MILANO, 14. Un importante e significativo accordo è stato raggiunto all'Alfa Romeo. Per tre mila operai dei due stabilimenti di Milano Portello e di Arese si è conclusa una lunga vertenza relativa all'inquadramento delle categorie. Ecco i termini dell'accordo. Per gli addetti alle linee a catene a flusso continuo, tutti gli operai comuni di seconda, di fatto, saranno parificati agli operai comuni di prima. I nuovi assunti alle linee saranno classificati nella categoria operai comuni di prima con il minimo tabellare di L. 330. Trecento ottanta operai ora « comuni » saranno riconosciuti « qualificati ». La società provvederà ad addebiare al lavoro a cottimo gli addetti alle lavorazioni a flusso. Minimo di paga base oraria di 330 lire ai conducenti di carrelli elettrici. Gli addetti allo stampaggio della ruota, i « capimacchine » e i « battipaglia » (trampolzi) saranno tutti alla categoria « qualificati ». Anche a stavatori, segantini, sterratori, addetti ai troncabalchi, viene attribuita la paga base di 330 lire all'ora. Lo stesso trattamento è riconosciuto agli addetti macchine utensili della sezione Motori e della sezione Gruppi.

La lotta nel Brindisi

BRINDISI, 14. Gli agrari, durante una riunione svoltasi alla prefettura, presenti tutti i sindacalisti della Cgil, Cisl ed Uil, hanno respinto tutte le richieste dei coloni. La risposta dei lavoratori non si è fatta attendere. Le segreterie delle organizzazioni braccianti aderenti a Cgil, Cisl ed Uil si sono riunite d'urgenza ed hanno proclamato tre giorni di sciopero dei braccianti e dei coloni in tutta la provincia di Brindisi, per il 15, 16 e 17. Stamani un forte sciopero generale ha bloccato ogni attività a Francavilla Fontana. A Latiano sono state bloccate le vie di accesso al comune compresa la Statale Appia. Dai rioni intorno affluivano migliaia di persone che si sono poi radunate presso la Camera del Lavoro. Da qui verso il comune che è stato simbolicamente occupato. Continuano ad essere occupati anche i comuni di Frchie, Carovigno, S. Pancrazio.

finsider società finanziaria siderurgica per azioni - sede in roma capitale sociale L. 195.000.000.000 interamente versato esercizio sociale 1968-1969

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI FINSIDER. Giovedì 10 luglio, sotto la presidenza del Cav. del Lav. prof. Ernesto Manuelli, si è tenuta presso l'Auditorium dell'IRI, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società Finanziaria Siderurgica Finsider, per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio sociale, chiuso il 30 aprile 1969, il 32° della fondazione.